

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annate L. 24 semestrali, 12 trimestrali, 6 mensili. Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli e comunicati in 15^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Per quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 26 agosto.

Niente accordo anglo-turco — secondo un telegramma di ieri da Costantinopoli. Nessuna deliberazione sarebbe stata presa ancora circa alla Convenzione militare. Dufferin, ambasciatore inglese, rifiuta qualsiasi nuova concessione; e si assicura anzi che egli insisterà nel voler proclamato ribelle Araby, prima di concluderla. Siamo dunque alla solita altalena.

Riguardo alle proposte italiane, che da ultimo i giornali moderati nostri confratelli, pur di combattere il Ministero, proclamavano ai quattro venti inutili e quasi ridicole, ecco quanto la Stefania comunica con un telegramma da Porto-Said in data del 24: « Seymour, in seguito alla istruzione ricevuta dall'ammiraglio si mise in comunicazione col comandante dell'*Affondatore* per concertare con esso e gli altri le norme per servizio navale e per la polizia del Canale. Il comandante Manfredi ha già ricevuto da Mancini le istruzioni occorrenti. Credete che questo stanno per giungere anche a tutti gli altri comandanti. Le Potenze, specialmente l'Inghilterra, sono concordi nel ritenere che le operazioni militari svoltesi nel Canale, non debbano impedire l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza ». Che ne diranno i giornali avversari al Ministero, non sappiamo; noi frattanto proviamo il conforto di vedere in questa difficile questione d'Egitto la politica italiana essere stata sempre fondata di nobili iniziative.

Gravi sono le voci dalla Francia. L'agenzia *Havas*, nota per le menzogne solite a spacciare, vorrebbe far credere ad una pericolosa agitazione nella Siria, per dar addito alla Francia di chiedere all'Europa l'occupazione di quella provincia turca. Il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica una lettera di Said pascià all'Ambasciatore di Turchia a Vienna. Said pascià smentisce formalmente le notizie dell'*Havas* sui disordini di Beyrouth, e sugli attacchi dei Drusi contro le località Maronite. La lettera soggiunge che la perfetta calma è in tutta la Siria.

IL BENEFICIO

DELLA

NUOVA LEGGE ELETTORALE

Quegli Elettori politici che ormai tengono adunanze, e proclamano di voler rettamente, e per bene della Nazione e dello Stato, esercitare il diritto al suffragio, ci invitano a riflettere sulla bontà della nuova Legge elettorale. E noi,

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

VI.

La nuova maestra.

I fanciulli che frequentavano l'asilo del Gesù dall'anno precedente, e che ricordavano le maniere premurose, affabili, dolci di Marinetta, erano come spaventati, e si dovevano forte della nuova maestra. Non correvano più a sedersi nei banchi, allegri, coll'animo aperto, bramosi di udire la voce di quella buona signorina, che aveva per essi l'affetto, l'indulgenza d'una madre; ma entravano in istruola coll'animo sospeso, colle testoline penzoloni sul petto, svogliati, paurosi.

E n'avevano ben d'onde; poichè Jolanda, un po' pel suo carattere impetuoso, e più per il sentimento di falsa vanità,

(ottemperando all'invito), prima di considerarsi la Legge nella sua essenza ed applicabilità, ci facciamo a considerarla di confronto alla Legge preesistente.

Lorquando fecesi la proposta di allargare il diritto elettorale, piovvero libri, opuscoli, ed articoli su tutte le Gazzette e su tutti i Giornali magni e minuscoli per discutere l'argomento; ed ampiamente lo si discusse poi alla Camera dei Deputati ed in Senato. E da tutte queste dispute (parlando in generale, ed ammesse eccezioni lodevoli) risultò che gli uomini politici della Parte storica denominata Destra avversarono con ogni conato ed artificio la riforma, cioè l'allargamento del suffragio, e che per contrario l'altra Parte, cioè la Sinistra, la volle pertinacemente; cosicchè alla Sinistra doversi il beneficio della nuova Legge.

E non la si dirà essa un beneficio, se ammette un grande numero d'Italiani all'esercizio del diritto di creare la Nazionale Rappresentanza? Con la vecchia Legge il diritto elettorale sembrava privilegio di poche classi sociali; con la nuova Legge (applicando praticamente il principio dello Statuto che riconosce in tutti i cittadini l'eguaglianza giuridica) il privilegio cessa, ed al suffragio politico tutti sono ammessi, purchè sappiano esercitarlo. E siccome l'istruzione elementare, per altra benefica Legge, è diventata obbligatoria, e tra pochi anni avrà recato i suoi frutti; così il presente allargamento del voto preparerà gradualmente, e senza scosse, il suffragio universale. La qual parola se spaventò e continua a spaventare coloro che sono attaccati al privilegio e disconoscono i fini della vera democrazia, non desta inquietudini di veruna specie in noi che abbiamo fede nel civile assiduo progresso della Nazione.

Oggi la Legge c'è; ma sta bene che gli Elettori nuovi sappiano quanti sforzi si adoperarono per averla. Quindi, ad erudizione degli Elettori e per onoranza dei promotori della riforma, ricordiamo che i primi a presentare un progetto di riforma elettorale furono i deputati Crispi e Petrucci della Gattina nel 1864; che nel dicembre 1873 l'on. Cairoli, insieme ad altri, presentò un progetto di Legge inteso ad estendere il diritto di suffragio a tutti gli Italiani che avessero anni ventuno e sapessero leggere e scrivere; che nel novembre 1875 i deputati Corte e Maurigi proposero un più modesto disegno di Legge per aumentare il numero degli Elettori politici; che, per l'avvento al potere della Sinistra nel marzo 1876, sulla proposta del ministro Nicotera, Re Vittorio Emanuele con Decreto del 23 aprile 1876 istituì una Commissione di illustri personaggi, affinché profondamente studiasse la questione della riforma elettorale, nello scopo che il Governo potesse poi presentare al Parlamento un ben elaborato Progetto, rispondente ai bisogni dell'Italia. Così entrò l'idea della riforma nella sfera d'iniziativa del Governo, ebbero successivamente un Progetto Nicotera impedito nel suo sviluppo da crisi ministeriale, poi un progetto Depretis nel 1879, su cui l'on. Brin elaborò una memoranda Relazione, che non si di-

scusse perchè la Camera venne sciolta. Quindi finalmente nel 1880 il Depretis, ministro dell'Interno, ripresentò altro Progetto e per l'esame di questo fu nominata una Commissione parlamentare, e d'osso Progetto s'ebbe una accuratissima ed erudita Relazione dell'on. Zanardelli. E è appunto questo il disegno di Legge che, dopo varie vicende alla Camera ed in Senato, venne nel 22 gennaio 1882 proclamato qual Legge del Regno.

Dalla citazione di questi nomi vedesi di leggieri come la riforma elettorale fu opera della Sinistra; e se questa riforma può dirsi un beneficio morale, alla Sinistra gli Italiani devono gratitudine.

E se noi poniamo a confronto la nuova Legge con la vecchia, veggiamo che essa rimedii ad un difetto essenziale, cioè a quello per cui l'Italia aveva una rappresentanza men larga non solo della Germania, della Francia, della Svizzera, della Danimarca e della Grecia, bensì anche dell'Inghilterra, dell'Austria, della Spagna, del Portogallo, della Svezia. Il Corpo elettorale italiano, secondo la Legge del 17 dicembre 1860, componevasi di 627, 838 elettori; quindi il suffragio politico poteva considerarsi un privilegio, ed i privilegiati all'uso avrebbero fatto prevalere gli interessi della loro classe di confronto a quelli del paese. Ad ogni modo questa diminuzione di capiti per milioni d'Italiani (che pur avevano partecipato ai plebisciti, da cui uscì l'unità d'Italia e la scelta del Principe) era contraria ai principi della democrazia; col ritenere (eccettuato un gruppo di cittadini elettori per diritto dell'intelligenza) il censo come unico titolo all'elettorato, mantenevasi le tradizioni feudali; ed eziandio sotto questo aspetto crescevasi un'ingiustizia, dacchè per le classi povere, operaj ed artieri, pagano, se non altro, quelle molteplici gabelle che vanno sotto il nome d'imposte indirette, e tutti dall'elettorato erano esclusi.

Ebbene; con la Legge elettorale del 22 gennaio 1882 (quantunque per la novità e la fretta dell'iscrizione non abbiasi potuto applicarla nella sua estensione massima) il numero degli Elettori politici si è quadruplicato e forse quintuplicato; cioè si è provveduto alla dignità dei cittadini, e li si è posti in grado di esprimere, col designare i propri Rappresentanti nel massimo Consiglio della Nazione, i desideri ed i bisogni di tutte le classi sociali.

A tutte le obiezioni sull'argomento, scagliate contro la Legge specie da uomini che usano chiamarsi moderati o costituzionali, fu risposto luminosamente, e non sarebbe convenevole rinvenire su quelle obiezioni e risposte. La Legge c'è, e tutti devono rispettarla. Quanto a noi, non temiamo i danni paurosi che altri si compiavano immaginare, e per la nostra Provincia no di certo. Noi, piuttosto, incliniamo a venerare una sentenza di Macchiavelli, che scrisse: « Mai non debbe un uomo prudente fuggir il giudizio popolare, circa la distribuzione dei gradi e delle dignità, perchè solo in questo il popolo non s'inganna; e se s'inganna, fia sì raro, che s'inganna ».

palpebra. Nessuno di quei bambini, e ce n'erano di vezzosissimi, che le avesse destato la più lieve simpatia; nessuno in quei tre mesi, che avesse ricevuto da lei la più piccola carezza. Non li amava. Strana natura! Mentre aveva una fibra sensibilissima e di fuoco, mentre non si pasceva che di sogni d'amore, non aveva un palpito per quei fanciulli.

I poverini, dinanzi a lei, tremavano, si smarivano, balbettavano, perdevano la parola; e quando li fulminava col suo sguardo, — con quello sguardo, che rivolto in certi momenti ad altri aveva la potenza di commuovere e sovraccitare la fibra — avrebbero voluto essere dieci piedi sotterra. Invece di far scuola, ella, spesso, obbligando i fanciulli al più rigoroso silenzio, prendeva un libro e leggeva. Se qualcuno, fosse anche semplicemente per il bisogno di tossire, la disturbava, era capace di chiamarlo a sé e di tirargli bestialmente gli orecchi.

Un giorno, senza alcun motivo, aveva forte percosso un fanciullo. Un altro, a lui vicino, un grazioso bambino col ca-

neranno più volte i pochi uomini che avessero a fare simili distribuzioni. G.

(Nostre Corrispondenze)

La Regina in Cadore.

Pieve di Cadore, 24 agosto 1882.

Il vostro corrispondente s'è affinato destato da quel letargo in cui da alcuni giorni s'era immerso. Il tempo piovigginoso, pesante, fu la causa che dal 12 di questo mese, non ci fosse materia da valer la pena di scrivervi.

Perdoni la *Patria* e perdonino i benedetti lettori. In fatto, dal giorno predetto S. M. la Regina ed il Principe non fecero che visitare il paese di Perarolo, ritornando a piedi alla Villa in Valle, ritornando a piedi alla Villa in Perarolo, per la più volte citata Strada Vecchia; giro vespertino sino Sopra Vallesella a Soffestini di Calalzo. Furono ai Tre Ponti il giorno 19, e dopo una refezione nel bosco Gugna, ripassarono per Pieve alle 6.20 pm.

Mi sia permesso aprire una parentesi per annunziare come domenica ultima, col concorso di molte rappresentanze Cadore, fra cui parecchie di Società Operaje ed anche quella di Zaldo, si inaugurò nella Sala maggiore del Palazzo Comunitativo in Pieve, il busto in bronzo su colonna marinorea al senatore Gerolamo Costantini.

Furono diversi gli oratori applauditi, e la Banda musicale di Pieve fece eco dei suoi cori armoniosi nell'occasione.

Ritorno nell'argomento; e vi narro dell'ascesa che la Maestà Sua ed il Principe compirono del San Dionisio. Sulla cima di questo monte, che si eleva vertiginoso sopra il paesello di Nebbiù e che misura ben oltre 1900 metri sopra il livello del mare, erettavi si è una chiesuola a devozione di San Dionisio.

È qui che la nostra Margherita, espresse desiderio di farne l'ascesa; e jeri, di buon mattino, più carrozze ed addetti alla Casa Reale partivano da Perarolo colla bisogna alla volta di Pozzale, inoltrando poi i viveri a mezzo di donne portanti col gerlo.

Verso le ore 8 S. M., il di Lei e nostro Augusto Principe lasciavano la Villa Costantini; e transitando Tai e Pieve, giunsero in carrozza a Pozzale alle ore 8.55 ant.

Pozzale, frazione del Comune di Pieve (dove florida vigorisce la rinomata Società dei cappellaj), ha fatto di quanto il suo meglio poteva per accogliere la Regina, S. A. R. ed il seguito, imbandendo e pavesando con molta grazia le case di svariati festoni a damasco, pendenti da ogni finestra e poggiuolo.

Due portantine bellamente preparate erano a disposizione degli Augusti Ospiti nell'occorrenza in ascesa.

Dopo una fermativa di circa 5 minuti impiegati pel giro delle carrozze

in Piazza Nuova, o saluti alla folla inneggiante, S. M. con a sinistra il Principe, seguita dalla marchesa di Villamaria o da parecchie dame, mosse a piedi nella direzione della strada di Maissina.

Sussieguivano pure alcune notabilità di Pieve ed indi la gente accalata sino al limitar delle case che dividono il paese dall'orridamente stupendo pendio. Qui la Regina prese coniato dai rappresentanti il Comune stringendo cordialmente la mano al cav. sindaco Genova che augurò felice l'ascesa e salutandogli altri col di Lei solito grazioso inchino.

Nei pressi della località Fontanelle, S. M., dopo il cammino di oltre un'ora, sedette nella elegante poltroncina sorretta da quattro robusti giovani, ed altrettanto in separata susseguente fece una dama che mi si dice essere la signora Pallavicini; mentre il Principe s'era di alquanto avanzato assieme ai suoi maestri.

La Regina, dopo quasi mezz'ora, rimetteva a piedi la di Lei marcia, mostrando molta allegrezza.

Il Principe arrivò pressochè alle ore 12.20, e la di Lui Mamma col seguito dopo circa una mezz'ora.

Un padiglione in forma Chinesa, improvvisato dai bravi zappatori alpini ed avente sedili eleganti a muschio fu la Reggia Provvisoria in San Dionisio, dove S. M. e S. A. R. col seguito fecero refezione.

Molta gente era accorsa in quell'altura, e dopo circa due ore di fermativa, fu levato il campo per la discesa.

La buona Margherita come il Principe erano pienamente allegri del risultato, tantochè in quattro e quattr'otto (1), e sempre a santa pedina, erano di ritorno a Pozzale alle 5.40 pm.

Vestiva S. M. un abito semplice araucio oscuro alquanto corto, e calzava scarpe basse all'alpinista.

A Pozzale, dove nell'Albergo della Società Cappellaj avevano soggiornato i mozz e stallati i cavalli, fu tutto approntato pel ritorno in modo che ripassava per Pieve alle 6.10 salutata da molta gente.

LE FESTE DI BRESCIA

Brescia 22-23 agosto.

Seusate il ritardo. Ma che volete? Il mattino una inaugurazione il dopo pranzo una apertura, alla sera o un festival, o le corse, o lo spettacolo di gala a teatro, o l'illuminazione a questa o a quella porta della città, — insomma tutto il giorno e mezza la notte in moto per assistere a tutto; e da ciò una stanchezza e una svogliatezza che non vi permettono di far proprio nulla.

Il giorno appresso alla memorabile e luttuosa data 2 febbraio 1878 in cui spegnevasi il magnanimo nostro Re Vittorio Emanuele, il Municipio di Brescia, a ricordo perenne, deliberava la somma

(1) Frase popolare che dinota il camminar non troppo affrettato né lento.

nuo per dir bugie; e appena fu a casa spiatellò ogni cosa. I genitori fecero un mar di lamenti. La madre corse a contar il fatto alle comari, alle mettiscandali, e ne nacque un chiacchierio del diavolo. Il fatto sta, che due giorni dopo, la contessa Banti si recò nella sua qualità d'ispettrice all'asilo, e fatta chiamare la maestra, le disse:

— Cara figlia, che avete fatto?
— Che cosa, signora?
— Come, e me lo chiedete? E qui la contessa sciorinò un giornale che teneva in mano, e additandole un articolo intitolato: *Una crudele scizia all'asilo infantile del Gesù*, — leggete, disse.

Jolanda, al solo titolo, impallidì, e scorrendo in fretta l'articolo, interrompendosi di quando in quando per esclamare: — ma questo non è vero — giunta alla fine, l'agitazione, il dispiacere, il pensiero di una pubblicità, le tolsero la parola, per cui lasciò tempo alla contessa di rincarare la dose, con alcuni giusti, sebbene cortesi rimproveri. (Continua.)

di centoventi mila lire per la costruzione di case per l'operaio — fabbricate in posizione salubre e con tutti quei comodi che l'igiene prescrive, per tirar fuori dalle catapecchie male arrieggiate, umide e prive di sole il povero operaio costretto per mancanza di mezzi ad abitare in contrade oscure, melmose o succide. Quella bella e nobile idea trovò eco in tutti i bresciani e ieri 22 venne posta la prima pietra di questo gran nucleo di case che verranno benedette dall'anima della nazione — il popolo.

Fu una cerimonia commovente. Assisterono tutte le Autorità presiedute da S. E. Zanardelli. Parlò per primo l'assessore prof. Pertusati pronunciando un bellissimo e popolarissimo discorso. Fece la genesi dei diritti dell'uomo in forma chiara e concreta; l'uomo esser fratello dell'uomo, come disse il legnaiuolo di Nazaret; l'orgoglio umano avere attutito il sentimento dell'uguaglianza; ma le lotte continue, attive, perseveranti del libero pensiero e la coscienza dei propri diritti essere surti vindici nel nome della ragione ed aver richiamato il sublime concetto della fraternità. «Il popolo tal concetto comprese. Sullo scorcio del secolo scorso, andò frantumata e dispersa la potenza dei tiranni e dei patrizi, e fu scritta a caratteri indelebili fra i Diritti dell'Uomo l'uguaglianza umana. Fummo da quel di per diritto uguali e l'umanità civile, che procede sì lenta nella faticosa sua via, seguì sicura questo passo. Ma rimangono ancora non pochi guai; il lavoro spesso si cerca invano, più spesso non trova remunerazione sufficiente, sicché scarsi o meno sani i cibi, indecorosi gli abiti, luride le case». Il povero operaio ha bisogno di essere rialzato, nobilitato acciò col suo ingegno, colla sua operosità, colla tenacia di propositi possa lui pure farsi dell'uman bene propugnatore. Ricordò il detto del Cavour, esservi un sol modo per prevenire il socialismo — «Che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori».

Parlò poi Zanardelli, prendendo con una mano la cazzuola e coll'altra una pietra con un po' di calce, e collocando nelle fondamenta la prima pietra dell'edificio.

Lodò il santo pensiero, figlio di quel sentimento «degno ed elevato della uguaglianza che è tanta parte della giustizia, di quell'uguaglianza che vie più rimuovendo le dissonanze sociali, rende ognor meno spiccato il contrasto tra i fastosi palazzi e gli squalidi tuguri».

«Stato, Provincie, Comuni, Associazioni diano tutti, con emula gara, opera solerte ed affettuosa a questa missione di sociale uguaglianza e giustizia. Alla casa risponda, come voi cercate, la scuola, che, mentre insegna i primi elementi dello scibile, educa ai diritti e doveri pubblici e privati, agli istituti professionali dell'industria agricola e manifatturiera. Con armonia d'intenti siano agevolate le vie del credito, favoriti nei molteplici sodalizi il risparmio e la fruttellente cooperazione. Alla casa, alla scuola, al credito, alla cooperazione, risponda infine il voto nei nazionali comizi, affinché tutti contribuiscano a reggere le sorti di quella che è patria e madre comune di tutti, ed al benessere dell'uomo si accompagni la libera dignità del cittadino. Così noi fondando la civile democrazia sul progressivo elevarsi delle condizioni materiali, intellettuali, morali e politiche delle moltitudini, questa democrazia avremo fatta salutare, benefica, feconda, luminosa nel suo immancabile e trionfale cammino».

Le parole dell'egregio e grande oratore, del miglior figlio di Brescia come lo chiamò Re Umberto, vennero applaudite con entusiasmo.

Anche oggi bella e graziosa cerimonia; l'inaugurazione di un asilo d'infanzia nei suburbi della città, eretto fuori porta S. Alessandro.

Oltre a tutte le Autorità, vi accorse un numero straordinario di signore e in ispecial modo le aristocratiche bresciane, vestite di magnifici abiti con telette superbe.

Anche là belle e nobili parole vennero pronunciate; la festa fu rallegrata dalle musiche cittadine, quella municipale e quella dell'Istituto derelitti. Vi dirò domani della inaugurazione del Museo Cristiano.

F. Petrocini.

La guerra in Egitto

Riassumiamo le notizie d'oggi, che sono molte, gravi, disperate.

La più grave di tutte — ma che merita per ciò stesso conferma — è che gli inglesi abbiano sorpreso Tel-el-Kebir, facendo 2000 prigionieri. Come

i lettori sanno, Tel-el-Kebir sarebbe stato uno dei centri di resistenza; o quindi naturale, conformandosi, la presa, la demoralizzazione nell'esercito di Araby. Ma la notizia viene di fonte inglese — quindi sospetta; e ne vedemmo smentite troppe altre per poter credere sì tosto a questa. Notiamo che dovrebbe, in caso di verità, essere avvenuta una gran battaglia; e di questa non si ha notizia.

Al Cairo regna grande agitazione. Quarantamila fellah lavorano ad innalzare tincee; e vaste estensioni di terreno furono inondate, con perdita di raccolti e danni immensi. Tutta la popolazione venne armata; e si teme, in caso di assalto dagli inglesi, per la sicurezza degli europei e dei cristiani in genere. La popolazione stessa avrebbe già percorso le vie della città, alzando invocazioni per l'estermidio di tutti i credenti in Cristo.

Intanto le truppe inglesi sbarcate ad Ismailia avrebbero cominciata la marcia verso il Cairo e gli avamposti sarebbero a sette miglia dal punto di partenza. Secondo altre notizie invece, il governatore della cittadella del Cairo si sarebbe offerto di consegnarla alle truppe inglesi a nome del Khedive. Gli inglesi tentano di raggiungere Cairo da Suez e ristabiliscono perciò la vecchia ferrovia Suez-Cairo.

Ismailia 25. L'avanguardia egiziana a Ramses cannoneggiò ieri un distaccamento mandato in ricognizione. Parecchi feriti. Il canale d'acqua dolce è stato rotto presso Maxamat.

Alessandria 25. Una cinquantina di beduini e cinque soldati entrarono ieri nel sobborgo a Ramleh, cominciarono a saccheggiarlo. Due compagnie inglesi mossero contro gli invasori. I beduini fuggirono; i soldati resistettero ma furono uccisi.

Gli egiziani costruirono nuove batterie sulla ferrovia.

CONTRO TRIESTE

Vienna 25. Contrariamente alle altre voci sparse in quest'ultimo tempo, il Wiener Tagblatt si dice informato che l'effetto della visita fatta da Taaffe a Trieste sarà prossimamente la introduzione di misure eccezionali tendenti soprattutto a reprimere la stampa.

Avverrà quindi a Trieste la sospensione dell'articolo della costituzione sulla libertà di stampa, la soppressione dei giornali liberali e l'introduzione della censura preventiva.

Col luogotenente De Pretis, attualmente qui, saranno stabilite le modalità delle energiche misure eccezionali da adottarsi a Trieste.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Non ha fondamento la notizia, che in questi giorni debba aver luogo a Roma o Napoli un Consiglio dei Ministri.

Torino. Il Re darà il 10 del venturo mese un banchetto a Torino ai membri dell'Istituto di diritto internazionale, che si radunano il giorno 11 in congresso nella sala del Parlamento subalpino.

Al banchetto assisterà anche l'onorevole Mancini che fu il primo presidente di quell'istituto.

Genova. In seguito alle spiegazioni ed alle promesse fatte dai rappresentanti della compagnia Florio e Rubattino alla presenza del Prefetto, i meccanici accettarono la conciliazione riprendendo il servizio.

Napoli. Avvenne una esplosione di gaz nella galleria dell'Acquedotto del Serino.

Un operaio, certo Pasquale Creta, rimase ferito gravemente; due sono morti.

— Ieri altro sera un carabiniere a nome Ravanelli, recatosi a fare un bagno nelle acque di Santa Lucia, perì annegato.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Da Alessandria 24 si annunzia: Giusta notizie giunte a palazzo, la ferrovia tra Bulak e Dakrow è stata resa impraticabile presso Elgitah, e sembra ad opera dei beduini, per tagliare alle truppe di Araby la ritirata nell'alto Egitto, dove la popolazione gli è ostilissima per le concussioni esercitate.

Turchia. In seguito alla Nota Dufferin furono rimessi in libertà tutti gli operai

che erano stati arrestati in seguito all'ingaggio.

Francia. Il prefetto di polizia in Parigi, Camescasse, propose la istituzione di cinque nuovi commissariati in vista della compromessa sicurezza a Parigi.

Russia. Un dispaccio da Varsavia annunzia grandi violenze contro gli israeliti a Sulrachi. Le autorità nulla fecero per reprimere gli eccessi.

La Kreuzzeitung smentisce recisamente il viaggio dello Czar a Copenhagen, Berlino e Vienna, ed afferma che l'incoronazione di Alessandro III non si effettuerà nel 1882.

Tunisia. Fu arrestato un arabo perché colto in flagrante delitto, mentre poneva delle grosse pietre sul binario della ferrovia Rubattino. Venne consegnato alla autorità beycale. Procedesi lentamente ad una inchiesta in proposito.

L'autorità francese si scusò col nostro consolato per il trattamento insolente usato alla missione italiana nelle località dove si era recata per una inchiesta sulla salute degli operai italiani.

CRONACA PROVINCIALE

Notizie varie. Sacile, 24 agosto. L'egregio Commissario Distrettuale di Pordenone, cav. dott. Carletti, in seguito a circolare di S. E. il Ministro Depretis, incaricò persona d'istituire anche in questo Comune — come in altri — un Comitato di soccorso per gli Italiani indigeni, che furono costretti ad abbandonare l'Egitto in causa dei noti avvenimenti di guerra.

Quanto prima saranno iniziate attive pratiche perché venga collocato a Sacile un Ufficio di Registro, la necessità del quale è vivamente sentita; tornerò presto sull'argomento, trattandolo ampiamente da parecchi punti di vista.

Il nostro nuovo Pretore, dott. Pollione Cipriotti, ha già rialzato dimolto in paese il prestigio della Autorità Giudiziaria; è certo che in breve questo integerrimo funzionario — coadiuvato dal Sig. Cancelliere Gildo Venzoni, attivo, onesto ed intelligente impiegato — riparerà totalmente ai disordini, che per il passato furono commessi e tollerati nella Pretura di Sacile.

Ieri è qui venuto da Udine il prof. Clodig per piantare nel locale delle Scuole Comunali — e precisamente nella sezione maschile — un Osservatorio Meteorologico; probabilmente anche il Municipio concorrerà alla spesa, e verrà nominato Osservatore il maestro Idelfonso Coromer.

Dalla "Piovra", alle elezioni. Spilimbergo, 24 agosto 1882. Nel n. 139 di questo pregiatissimo Giornale lessi un comunicato: La Piovra ad Esse.

In Provincia si vociferava che quella Piovra possa alludere all'avvocato G. M. domiciliato in Spilimbergo.

Bell'onore che ci fa quell'avvocato! Altro che allegoria, quello è un tatuaggio a ferro rovente!

Io non credo però che quell'avvocato sia capace di tanto. Forse ci sarà qualche cosa... e tutti i gruppi vengono al pettine!

Via, lasciamo per ora la Piovra, e parliamo un po' delle prossime elezioni politiche.

Qui puzza un odore di polvere da far trasalire l'artiglieria il più affumicato. Si temprano armi, si puntano cannoni, e tutta la destra del Tagliamento par si voglia torpedinare.

In guardia dunque, o voi gagliardi della Progresseria. Le prime avvisaglie del nemico si fecero già vedere. Spiegate la vostra bandiera, serratavi, e strenuamente combattete onde questa rocca di Spilimbergo-Maniago non abbia a cadere in mano dei Destri.

Guai però se nel vostro Stato Maggiore si trovasse il sedicente centurione a tutti già noto. Le file dei gregari diserterebbero in massa. E tempo dunque che quel centurione si proscriva. Per oggi salis.

Guarnigione a Cividale — La "Bollée", e la ferrovia. Cividale, 25 agosto 1882. Finalmente anche la nostra città avrà la tanto agognata guarnigione. Il Ministero della guerra chiese ed il nostro Consiglio Comunale in sua seduta straordinaria dell'altro ieri accordò il locale necessario per l'alloggiamento di una Compagnia di Alpini nel periodo estivo dell'anno, assegnando a tal uopo l'attuale locale delle Scuole elementari, le quali verranno trasportate altrove. Qualora poi detto locale non fosse sufficiente si decise pure di unirvi anche l'attiguo sito, che ora è concesso gratuitamente al sacerdote Costantini pel suo Istituto!

Ben vengano adunque i nostri giovani e svelti alpini, i quali con la loro gioialità serviranno a mantenere un po' d'allegria in paese.

Altra notizia d'attualità si è l'esercizio che a giorni sarà offettuto della Vettura Bollée. Il Municipio pubblica dei manifesti per avvertire il pubblico della concessione stata accordata al signor Foroglio. Sarà sempre ora!... (1)

Però ciò che tiene perplessi i cuori dei civaldesi si è la delibrazione che starà per prendere nella sua seduta di domani il vostro Consiglio Comunale, riguardo al sussidio da accordarsi alla nostra linea ferroviaria; però generale è la persuasione che i vostri padri della patria, trasandando dalle altre favorevoli ragioni, non vorranno troncare quella corrente di simpatia stabilitasi fra le due città allorché il vostro Consiglio approvò la massima di accordare il detto sussidio. D'altronde non è già gran somma, che consigli per ragioni di economia a sacrificare degli interessi così vitali per ambedue le città, quale sarebbe quello di avvicinarle mediante la vaporiera!... Spariamo quindi che anche in questa circostanza Udine vorrà figura degna di essere nuova capitale del Friuli, mostrandosi generosa nel soccorrere agli interessi della vecchia, fin qui a dir vero lasciati troppo in balia delle sfavorevoli circostanze che ne cagionarono il decadimento.

La Mostra provinciale con premi per i riproduttori bovini in Pordenone. La Commissione a completamento del manifesto già pubblicato, in data 22 agosto ne pubblicò un altro in cui è fissata anche la distinta dei premi.

Il giorno 13 settembre prossimo avrà luogo in Pordenone questa Mostra di bovini maschi e femmine ritenuti atti al miglioramento, secondo i vari scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della Provincia.

Ecco come vennero fissati i premi:

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giuri ritenuti atti a migliorare conforme il programma suesposto, da mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo premio (Medaglia d'argento accordata dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio) L. 300, trattenuta L. 100 (il premio in denaro è provinciale).

Secondo premio (Medaglia di bronzo del R. Ministero) L. 200, trattenuta L. 66 idem.

Terzo premio L. 100, trattenuta lire 33 idem.

Quarto premio L. 50 (premio governativo).

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma dal Giuri ritenute atte a migliorare il bestiame, conforme il programma suesposto, dell'età da anni uno a tre:

Primo premio (Medaglia d'argento del R. Ministero) L. 200 (il premio in denaro è provinciale).

Secondo premio (Medaglia di bronzo del R. Ministero) L. 100 idem.

Terzo premio L. 50 idem.

Quarto premio 30 (premio governativo).

c) Al miglior gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso (non minore di quattro) rappresentanti un allevamento speciale determinato dall'Esponente:

1° Diploma di merito e L. 100 (premio governativo).

2° Diploma di merito e L. 50 idem.

d) La Giuria di concerto con la Commissione Ordinatrice disporrà pel conferimento di tre premi ai bovini ritenuti meritevoli erogando in complesso la somma di lire 50 (premio governativo).

Pordenone, 22 agosto 1882.

La Commissione Ordinatrice
G. Bonin — R. Cattaneo — L. Groppetti
N. Porcia
Il Segretario G. B. Romano.

Illuminazione elettrica. In seguito a gentile invito dei signori Amman e Wepfer, il nostro Sindaco, accompagnato dall'ingegnere Capo Municipale, si recava l'altra sera a visitare la filatura dei suddetti signori in Pordenone, illuminata con lampade ad incandescenza sistema Maxim.

L'impressione ricevuta fu buona, ed il confronto tra le Sale illuminate ancora a gas e quelle illuminate a luce elettrica faceva maggiormente risaltare i vantaggi di quest'ultima illuminazione.

La Dinamo-elettrica che genera la corrente è fabbricata dalla Ditta R. E. Crompton e Co. di Londra. Essendovi sul luogo due di queste macchine, si fece anche un piccolo esperimento di trasmissione della forza motrice.

Il numero delle lampade presentemente attivate è di 27 del potere illuminante ciascuna di 25 a 30 candele steariche. Il proprietario dello Stabili-

(1) Se veramente andrà in attività; ad Udine se ne dubita.

mento assicura che, ove la venisse assicurata la durata delle lampade per 600 a 700 ore d'accendimento, il costo di quest'illuminazione sarebbe eguale alla metà di quella a gas fabbricata nella sua Officina. La macchina Dinamo-elettrica è posta in movimento dalle motrici idrauliche.

Ringraziamento. Cividale, 25 agosto. La Congregazione di Carità di Cividale ringrazia il sig. Luigi Toso, perché in occasione di tutto per la morte della di Lui moglie signora Elvira Foramitti, ha elargito lire 100 in favore di quest'Assemblea.

Le benedizioni del povero valgono per la pace dell'Estinto, e rassegnazione alla famiglia.

La Presidenza.

Da Chiassaforte riceviamo una lettera del signor Valentino Martina in cui dichiara non essere vero le asserzioni contenute nelle corrispondenze da quel paese, inserite nel nostro giornale, a suo carico; e dice che potrebbe «impugnare il contenuto dei loro articoli» col concorso di cento testimoni.

Furto. In Moimacco la notte dal 21 al 22 corr. furono da ignoti trafugati parecchi commestibili di proprietà di T. G. che ne risentì un danno di L. 63 circa.

Le disgrazie dei bambini. Martignacco, 24 agosto. Ieri, verso le tre pomeridiane in Nogaredo di Prato un fanciullino, certo Linda Damiano di Osualdo, attraversando improvvisamente la pubblica strada, venne investito da una carrettina montata da giovani chiamati alla leva e condotta da un giovanotto del nostro paese.

Il fanciullo s'ebbe delle contusioni al petto gravi.

Il fatto doloroso avvenne per mero accidente; e lo stesso sventurato padre del fanciullino riconobbe non avere il conduttore nessuna colpa.

Elisa Foramitti-Toso d'anni 43 dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della religione, cessava di vivere oggi alle ore 9 ant. nel cordoglio del marito, della figlia e delle sorelle. Ai congiunti ed amici ne danno il triste annunzio.

Cividale, 24 agosto 1882.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 21 agosto 1882.

La Deputazione Provinciale, adempiendo al mandamento incarico, approvò nella seduta odierna il P. V. dell'ordinanza alunanza tenuta il 14 agosto corrente dal Consiglio Provinciale e diede esecuzione alle deliberazioni prese dal Consiglio stesso riguardanti le nomine:

a) A Deputati Provinciali effettivi pel biennio 1882 a tutto luglio 1884: Milanese cav. dott. Andrea; Malisani cav. dott. Giuseppe; Marzin dott. Vincenzo e Mantica co. Nicolò, e pel triennio da 1881 a tutto luglio 1883: Orsetti cav. dott. Giacomo e Roviglio ing. Damiano, ed a Deputato supplente pel biennio da 1882 a tutto luglio 1884: Cicconi-Beltrame nob. cav. Giovanni.

a) A revisori del Consuntivo 1882: Salice Giuseppe, Rosmini nob. ing. Enrico e Renier dott. Enrico.

c) A membri effettivi del Consiglio di Leva: Della Torre conte cav. Lucio Sigismondo e Maniago co. cav. Carlo, e supplenti: Di Prampero co. comm. Antonino e Cicconi Beltrame nob. cav. Giovanni.

d) A membri delle Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati:

Pel Circondario di Udine: Malisani cav. dott. Giuseppe, Della Torre conte cav. Lucio Sigismondo; Biasutti cav. dott. Pietro effettivi e Groppero conte cav. Giovanni e Bossi dott. Gio. Batta supplenti.

Pel Circondario di Pordenone: Moro cav. dott. Jacopo; Candiani cav. dottor Francesco; Monti dott. Gustavo effettivi; Faelli Antonio e Zille dottor Arturo supplenti.

Pel Circondario di Tolmezzo: Quaglia dott. Edoardo, Renier dott. ing. Ignazio e Perisutti dott. Luigi effettivi; Dorigo cav. Isidoro e Orsetti cav. dott. Giacomo supplenti.

e) A membro del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di Viticoltura ed enologia in Conegliano il cav. Moro dott. Jacopo.

f) A Commissario effettivo della Commissione n. 97 per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra: Di Trento co. Antonio, ed a supplente De Puppi co. Luigi, e per la Commissione n. 98 a Commissario effettivo Roviglio ing. Damiano, ed a supplente Di Varmo co. Gio. Batta.

g) A membri della Commissione per

formare la lista dei Periti nell'applicazione della Legge sul macinato Roviglio ing. Damiano e Rosmini nob. ingegner Enrico.

b) A membri della Commissione d'appello per pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti: Braida cav. Francesco per Udine; Quaglia dott. Edoardo per Tolmezzo; Cossetti Luigi per Pordenone; Andervolti cav. dott. Vincenzo per Spilimbergo; Portis nob. ing. cav. Marzio per Cividale; Celotti cav. dott. Antonio per Gemona.

i) A membro della Giunta provinciale di statistica Mantica nob. Nicolò.

j) A membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Sabatini in Pozzuolo Billia comm. avv. Paolo.

k) A membro della Commissione degli arbitri per l'abolizione dell'eratico e pascolo Zille dott. Arturo.

l) A membro del Consiglio Scolastico Provinciale Malisani cav. dott. Giuseppe.

Il Consiglio nella stessa adunanza prese atto della comunicazione di sei deliberazioni riflettenti domande di sussidio Governativo per strade obbligatorie da costruirsi, fatte da altrettanti Comuni, ed accolse la domanda della Camera di Commercio di Udine accordandole il sussidio di L. 200 per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nell'anno 1883.

La Deputazione nella stessa seduta autorizzò i pagamenti che seguono:

Ai proprietari della Caserma dei R. Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano L. 375 per pigioni anticipate da 1 settembre 1882 a 28 febbraio 1883.

Al sig. Campes cav. dott. Gio. Batt. L. 165 per pigione da 1 marzo a 31 agosto a. c. dei locali occupati dal R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo.

Alla Direzione dell'Ospedale di Udine L. 1665,95 a saldo spese di cura maniaci nel II trimestre 1882.

A diversi Comuni di L. 352,40, in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

Approvò il resoconto dell'Istituto Tecnico della spesa sostenuta nel II trimestre a. c. di L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico.

Vennero inoltre trattati altri n. 42 affari, dei quali 12 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, 24 di tutela dei Comuni, 6 interessanti le Opere Pie, in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI.

Il Segr. Sebenico.

Personale finanziario. Con recenti decreti Garbin Vittorio, vice segretario di ragioneria di terza classe in aspettativa fu richiamato in servizio presso la nostra Intendenza. De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura presso la nostra Intendenza, fu traslocato in quella di Venezia.

Il Censimento. È stato firmato il decreto che dichiara la popolazione legale del Regno, accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Vi sarebbero in Italia 28,952,512 abitanti; nella nostra Provincia 529,509.

Il prezzo del pane. Il frumento, deprezzando sempre più, costa ormai come il granturco, per cui ci sembra molto ragionevole quanto dice il *Bollettino dell'Agricoltura*, a cui noi pure ci associamo, ed è che i consumatori dovrebbero sentire il beneficio di questo basso prezzo del frumento con un corrispondente ribasso nel prezzo del pane, il quale continua sgraziatamente a mantenersi troppo caro.

Passaggio. Col celere di questa mattina, proveniente da Pietroburgo e diretto a Venezia, transitava di qui il Principe Schackowsky, aiutante generale di S. M. l'Imperatore di Russia.

Questione di moralità. Ci viene riferito che in una casa non lontana dal centro — di cui per oggi tacciamo il numero e la via dov'è posta — si esercita la corruzione su larga scala.

Circolo artistico. Si è costituito al Circolo la Società del Quartetto e ne ha assunta la presidenza l'egregio amico nostro maestro Verza; e si pensa anche all'istituzione di una Scuola corale.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9° Regg. suonerà domani a sera in Mercatovechio dalle ore 7 1/2 alle 9.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti N. N.
3. Mazurka N. N.
4. Concerto per Piston «Lucresia Borgia» Pinochi
5. Valzer «Spada e Lira» Strauss
6. Galopp N. N.

Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente tributare i più meriti encomi al medico-chirurgo sig. Carlo Marzuttini per le indefesse e zelanti cure prestategli nel ridonarlo sano e salvo dopo alcuni mesi di grave malattia sofferta per complicata frattura dell'osso anteriore della gamba destra,

mettendo in atto tutte quelle cognizioni dell'arte salutare che valsero a scongiurare il minaccioso pericolo dell'amputazione, dando così nuove e luminose prove della distinta sua pratica e capacità.

Gratitudine e riconoscenza indelebili abbiasi Egli impertanto da un padre ridato all'affetto ed al sostegno di una numerosa famiglia, che non cessa di benedire e pregare il Sommo Bene per un tanto benefattore.

Canciani Bernardino
Usciere municipale.

Avviso. Il sottoscritto si pregia render noto che ad onta della catastrofe avvenutagli per lo scoppio della sua fabbrica, si trova in grado di servire anche prima del riedificazione della medesima, in qualunque qualità e quantità di polveri, i suoi avventori e tutti quelli che volessero approfittarne, avendo i depositi ben forniti di generi scelti. Come per lo innanzi, non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. Lorenzo Mucciolli.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle uova. Otto mila esitate a lire 55 le grandi e 45 le piccole.

Mercato del pollame. Con molta roba in vendita e pochi affari.

Si vendettero le oche peso vivo a cent. 70, 75, 80 il chilo. Galline lire 3, 3,50 e 4 il paio. Polli lire 1,20, 1,50, 2 e 2,40 il paio, secondo il merito.

Mercato granario. In complesso meno generi di giovedì.

Frumento e Segale: a quest'ora quasi tutto il quantitativo trattato.

Granturco abbondante e il solo bianco raggiunge le lire 17. Anche in questo genere gli affari fin qui si fanno con abbastanza animazione.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale.

Frumento (ribassò 30 c.)	L. 16,50 a 18.—
Segale	» — » 11,50
Granturco vecchio	» 16.— » 17.—
Id. nuovo	» 13.— » 14.—
Id. gialloncino	» 15,25 » 16,50
Lupini	» 7.— » 8.—

In discreta quantità il granturco nuovo.

Mercato delle frutta. Non ebbero oggi troppa quantità di frutta sul mercato, risaltavano maggiormente le pesche, le quali ieri ed oggi fecero un notevole ribasso.

Ecco i prezzi di prima mano.	
Susini (siespis) da	L. 18 a 22
Pera Beus	» — » 12
» rossi	» — » 12
» butirro	» — » 30
» inferiori	» — » —
Mela	» — » —
Pesche (persici) Latisana	» 30 » 35
Id. id. inferiori	» — » —
» Schiave	» 25 » 35
Cornioli	» — » 8
Nocelle	» — » 15
Patate	» 6 » 8
Fagioli	» 15 » 20
Pomi d'oro	» 10 » 12
Fichi	» 16 » 20
Uva bianca	» — » 45
» nera	» — » 50

MEMORIALE PER PRIVATI

Annunzi legati. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 23 agosto, num. 74, contiene:

1 Estratto di Bando venale. Nel 20 ottobre alle ore 10 ant. seguirà avanti il Tribunale Civile di Pordenone in confronto di De Piero Luigi fu Giovanni di Cordenons la vendita ai pubblici incanti di stabili in mappa censuaria di Cordenons.

2 e 3 Sunto citazione di sequestro. L'usciera del Tribunale di Udine a richiesta del Sig. Bernardo Piani di Palmanova notificò al co. Leopoldo Strassoldo di Strassoldo, nell'illirico un ricorso coll'appellato decreto con cui si chiede e si concede il sequestro conservativo e citollo a comparire innanzi al tribunale stesso il 7 ottobre prossimo.

4 e 5 Avvisi di Concorso a posti di maestri presso i Comuni di Segnacco e di S. Vito di Fagnana.

6 Avviso di Concorso. È aperto a tutto 30 settembre p. v. il concorso al posto di medico chirurgo del Comune di Ronchis per un triennio, retribuito coll'anno stipendio di L. 1400 netto di Richezza Mobile, nonché di L. 400 d'indenizzo pel cavallo.

7 Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Zanetto Mino fu Domenico di Gratz contro Pilosio Ascanio fu Giuseppe e Cozzarollo Teresa fu Giuseppe coniugi, di Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili posti all'asta in tre distinti lotti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine 3 settembre p. v.

FATTI VARI

Vendetta di una tradita. Da Ragusa si scrive che domenica, 13 agosto, una ragazza uccise con cinque colpi di pugnale, nella cattedrale, un prete dell'ordine dei gesuiti, mentre celebrava la messa. Il pubblico uscì precipitosamente dalla chiesa fortemente impressionato, e l'agitazione in tutta la città fu tale, che tutto il convento dei gesuiti corso pericolo d'una furibonda invasione. Dicesi che la ragazza fosse stata sedotta dall'ucciso. A Ragusa si fanno ora pratiche perché i gesuiti siano espulsi dalla città.

ULTIMO CORRIERE

— Le varie inchieste ordinate negli stabilimenti carcerari in seguito agli ultimi disordini darebbero per risultato che il personale delle guardie negli stabilimenti penali di provincia è insufficiente per servizio, mentre abbonda nelle amministrazioni centrali.

— Si annunzia una grande tempesta nella Manica: le comunicazioni fra Boulogne e Folkestone sono sospese.

La politica italiana.

Roma 25. Si ritiene importantissima la nuova attitudine delle potenze, specialmente dell'Inghilterra, di fronte alla proposta italiana per la protezione collettiva del Canale, cui si vuole dare, dietro l'iniziativa del gabinetto di Londra, pronta attuazione.

Si considera questo fatto come una non dubbia prova che le potenze vogliono affermare praticamente la competenza dell'Europa nella questione egiziana.

Dispacci giunti stasera dicono che ha prodotto grande impressione a Londra la notizia della riapertura della conferenza, la quale sulla proposta del rappresentante russo a Costantinopoli dovrebbe esaminare la convenzione militare anglo-turca.

I giornali inglesi manifestano il sospetto che la Russia voglia approfittare della presente situazione della Turchia, per proporre al Sultano un'alleanza offensiva e difensiva.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 25. Fu compiuto il riparto delle sezioni di tutti i 135 collegi elettorali: ascendono a circa 5000; il relativo decreto verrà pubblicato entro i primi di settembre.

Atene 25. Tutti gli ufficiali e sottoufficiali della marina in permesso sono richiamati.

Londra 25. Il Times ha da Costantinopoli: Nelidoff cerca di ottenere che la convenzione militare venga sottoposta alla conferenza.

Appena firmata vorrebbe ottenere dall'Inghilterra una dichiarazione formale che sottometterà la soluzione definitiva degli affari di Egitto alla decisione d'Europa.

ULTIME

La guerra in Egitto

Porto Said 25. Lo sbarco delle truppe è terminato.

Durante la notte le cannoniere lanciando obici in tutte le direzioni e con la luce elettrica si rischiavano le sponde del Canale, per prevenire ogni colpo di mano. Il generale Wolseley fece leggere alle truppe un nuovo proclama in cui le invita a fare il loro dovere. Soggiunge che l'esercito inglese è venuto per ristabilire l'autorità di Kedive.

La vanguardia inglese sotto gli ordini di Graham trovata a Nefiche, pronta ad avanzare. La vanguardia degli Egiziani forte di tremila uomini è a Rases, a dieci miglia da Ismailia.

Tel-el-Kebir è occupato da forze considerevoli. La posizione di Araby in questo luogo è forte quasi come a Kafr-Dwar.

Affermasi essere giunto un dispaccio che annunzia che gli inglesi, in un primo combattimento, furono battuti.

Alessandria 25. Notizie dall'interno dicono che la popolazione è agitata. A Cairo, Tantah, Mansoura gli «ulemans» predicano la guerra santa.

Non è vero che Araby abbia ritirato parte delle sue truppe da Kafr-Dwar. Gli Egiziani smascherarono ieri una nuova batteria di 6 grossi pezzi. Essi danno prova di maggiore attività ed energia. I Beduini diventano sempre più audaci. Durante la notte si spingono fin sotto le trincee inglesi per saccheggiare ed incendiare le ville che furono distrutte.

Fu rinviata la partenza della divisione Hamley.

Si comincia a dubitare che la guerra non finisca così presto come asserivano i comandanti inglesi.

Terribile incendio

Pallanza 25. Questa notte alle undici ore scoppiò un terribile incendio nella grande fabbrica di cotone Sutherland, posta a S. Bernardino, frazione di Pallanza.

Accorsero tosto soldati, carabinieri, autorità e molte pompe, ma pur troppo fu impossibile il domarlo. Tutto fu distrutto, cagionando un danno di ottocentomila lire. Gli operai che vi lavoravano poterono salvarsi: due soldati rimasero feriti.

Pare che la causa del disastro sia stato uno scoppio di gaz. Tutto era assicurato.

Londra 25. La presa di Tel-el-kobir non solo non è confermata, ma, secondo la Reuter questa come la notizia della presa di Untail sarebbero inventate.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 26 agosto.

Rendita italiana 90,02; serali —

Napoleoni d'oro 20,43; " —

VIENNA, 26 agosto.

Londra 119,05; Argento 77,25; Nap. 9,44. — Rendita austriaca (carta) 76,85; id. nazionale oro 95,30.

PARIGI, 26 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88,45.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Essendosi effettuata regolarmente la prima Estrazione Preliminare della *Grande Lotteria di Brescia*, si invitano i possessori dei biglietti vincenti a ritirare i loro premi.

Si avverte in pari tempo che la seconda estrazione preliminare con N. 566 premi avverrà il giorno 4 settembre p. v. e l'Estrazione Principale con 821 premi fra cui quello di L. 100,000 avverrà il 24 settembre p. v.

Per l'acquisto dei biglietti, in quanto ve ne siano disponibili, rivolgersi al Sig. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, unico assuntore in confronto del Municipio.

Brescia, li 22 agosto 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. Cassa, Segr. gen.

La vendita dei biglietti viene fatta anche in Udine presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti.

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stoffe, Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitatezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Stabilimento Bacologico Sociale
Castello di Tricesimo - Friuli.

Produzione di Seme a Selezione icroscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. Il p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Giov. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

GUARIGIONE INVALIDILE E GARANTITA

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Dittie farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Dossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni baccina la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico.

Valcamonica e Introzzi
proprietari dell'Ecrisontylon.

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catari vescicali, l'incontinenza dell'urina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

Collegio «Giovanni da Udine»

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

agli Istituti governativi

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, aprì col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate e con stalla in bellissima località.

Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

Il sottoscritto porta a conoscenza del pubblico che Sabato 5 agosto corr. ha aperto uno
STABILIMENTO FOTOGRAFICO
in questa Città, via Bartolini n. 6 sopra la Bottegheria Schöufeld.

Francesco Minisini
fotografo.

Petrolio C. 65 al litro
Casa Piani Lodovico
Via della Posta, n. 16.

Dott. A. de Vincenti
Foscarini Chirurgo Dentista,
Via Belloni n. 6.

IL MONDO

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. L'Arnica è la classica fra le *Sinadre Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attivi dovessero avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 o L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo. Novara, 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa

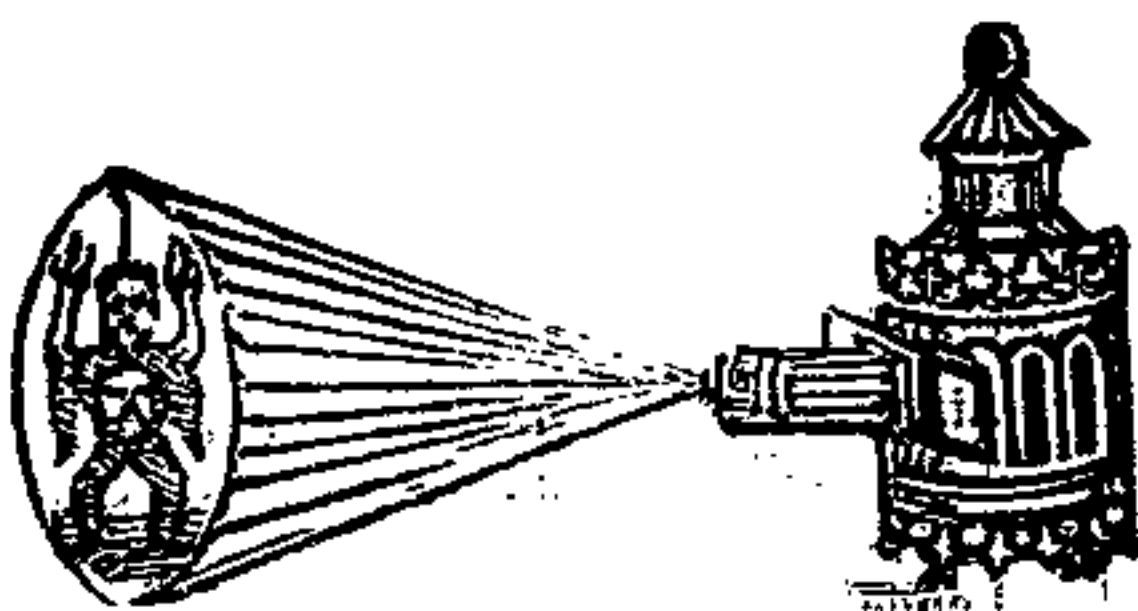
Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	ore 4.56 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.45 ant.	5.35 ant.	omnib.	9.55 ant.	9.10 ant.	
9.55 ant.	accel.	1.30 pom.	6.28 ant.	omnib.	10.33 ant.	9.45 pom.	
4.45 pom.	omnib.	9.15 pom.	4. pom.	omnib.	11.33 ant.	10.33 pom.	
8.26 pom.	diretto	11.35 pom.	9. pom.	misto	2.31 ant.	8.18 pom.	
DA UDINE		A PONTREBA		DA PONTREBA		A UDINE	
ore 6. ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	ore 9.10 ant.	
7.47 ant.	diretto	9.46 ant.	6.28 ant.	omnib.	9.10 ant.	9.45 pom.	
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.	1.33 pom.	omnib.	10.33 ant.	10.33 pom.	
6.20 pom.	omnib.	9.15 pom.	5. pom.	omnib.	11.33 ant.	8.18 pom.	
9.05 pom.	omnib.	12.28 ant.	6.28 pom.	diretto			
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. pom.	misto	ore 1.11 ant.	ore 9.27 ant.	
6.04 pom.	accel.	9.20 pom.	6.20 ant.	accel.	9.27 ant.	1.05 pom.	
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.	9.05 ant.	omnib.	1.05 pom.	8.08 pom.	
2.50 ant.	misto	7.38 ant.	5.05 pom.	omnib.			

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Pocele od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi nani che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri....

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologica** e quella dal **Comizio Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il **Comizio Agrario di Cividale nel Friuli**, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In Udine dalla ditta **Luigi Toffoli**.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. **Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negoziato di F.lli ZEMPT, profumieri chimici francesi VIA S. CATERINA A GIULIA, 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.**

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzaria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco, Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanni, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 8, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tombari — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonerchristiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Berliccioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Barnini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Meli; Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Taurarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellio farm.; Antonio Padio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 15, Via: Barbavero — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

AVVISI in quarta pagina

a prezzi

MISMI

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

PREMIATA BARBERICA

al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, fustole di porto, dichiarazioni doganali, etichette per biglietti, ecc. in fine.

Via Prefettura

GRANDE DEPOSITO

Mercatovecchio

quadri, stampe antiche e moderne, olografie, Carte

di ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per com.

mercato.

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.
2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale		Premio in lire	
All'età d'anni			
21		2.01	
25		2.21	
30		2.49	
35		2.84	
40		3.28	
45		3.87	
50		4.66	
55		5.71	
60		7.13	

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotati o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Dopo anni		20	
All'età d'anni			
5	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
10	7.59	4.45	2.89
15	7.65	4.44	2.88
20	7.57	4.39	2.85
25	7.52	4.36	2.83
30	7.51	4.36	2.83
35	7.51	4.32	2.77
40	7.44	4.27	2.69
45	7.38	4.17	2.51
50	7.25	3.95	
55	7.25		
60	7.25		

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a centesimi 78 al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. e. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi